



Regia Richard Curtis - **Origine** Usa, 2013
Distribuzione Universal - **Durata** 123' - **Dai** 14 anni

Al compimento del ventunesimo compleanno Tim scopre di avere un potere magico: può viaggiare nel tempo. Alla incredulità si sostituisce ben presto una dolce euforia. È giovane, goffo nei movimenti e nelle relazioni e deve giusto sistemare un paio di cosette accadutegli di recente. Ad esempio festeggiare in modo più soddisfacente l'ultimo Capodanno decidendosi a baciare una compagna. Perché è la sfera sentimentale l'ambito in cui vuole intervenire. Non pensa per il momento a costruirsi una carriera o un futuro di successo personale.

Quando, durante l'estate, un'amica della sorella raggiunge Tim e la sua famiglia per trascorrere le vacanze con loro, Tim se ne innamora perdutamente. Come spesso capita a un ventenne, e per di più innamorato, non sa gestire al meglio la situazione. Tim approfitta del suo potere per correggere alcune incertezze, ma non riesce a modificare in modo significativo gli eventi.

Impara pertanto la lezione. Il potere che lui ha gli consente di modificare le proprie azioni e non i sentimenti degli altri. È così che, quando per la seconda volta si innamora, non esita a sbaragliare un rivale arrivando per primo all'appuntamento per legare a sé l'americana Mary, che diventa la sua compagna.

Con la nascita del primo figlio Tim incomincia a utilizzare in modo diverso il suo potere. Si rende conto di non poter coinvolgere i suoi cari e neppure evitare loro i dolori.

Poter tornare indietro nel tempo per ricostruire alcuni passaggi poco riusciti della propria vita è il dono che la discendenza maschile della famiglia di Tim Lake possiede. Non è cosa da poco e il giovane sperimenta la possibilità di costruirsi un avvenire su misura. Proceede per tentativi, non tutti vincenti, ma fin da subito gli è chiaro che non gliene importa granché di arricchirsi o di realizzarsi professionalmente. Il campo del suo interesse è ristretto al solo settore relativo all'amore. Non tenta capovolgimenti epocali, si accontenta di porre modeste, ma per lui importanti, correzioni. È così che, dopo un tentativo vano di agganciare la dolce compagna di una vacanza estiva, si dedica con caparbia tenacia a sbarazzarsi di un rivale per garantirsi la relazione con quella che poi diventerà la compagna della sua vita e la madre dei suoi figli. È proprio la nascita dei bambini che rappresenta l'unico vincolo invalicabile per modificare il proprio destino. Se modifichi qualcosa dopo la nascita di un piccolo, anche quest'ultimo ne verrà coinvolto. Tim non può correre questo rischio, neppure se ciò significa non evitare all'amata sorella un pericolosissimo incidente automobilistico. Il racconto procede accompagnando varie tappe, quelle quotidiane e quelle straordinarie, della vita di Tim e della sua famiglia senza porsi domande sull'eticità delle varie scelte, né approfondire i profili psicologici e sociali dei personaggi, soprattutto dei componenti di questa stravagante famiglia, ma garantendo una sorta di divertimento intelligente. Lo spettatore si lascia facilmente catturare

dalla prima parte del film, quando, dopo una carrellata di presentazione dei protagonisti, si assiste alle prime goffe e simpatiche esperienze di Tim, prima e subito dopo la scoperta di poter viaggiare nel tempo. È facile provare empatia per questo ragazzo timido, dall'aria impacciata, con i brufoli in viso, che si muove a tentoni nelle sue prime esperienze sentimentali. Gli si invidia il potere magico che tra l'altro non richiede effetti speciali, né macchine sofisticate: è sufficiente chiudersi in uno spazio buio e stringere i pugni. Poter rivivere due volte lo stesso giorno non solo per modificarne i momenti negativi, ma per poter gustare il fascino dei numerosi piccoli attimi di serenità o di intesa che potrebbero esserci sfuggiti, è un grande incredibile dono. Nel



cinema già numerose volte si sono svolti viaggi nel tempo, al punto di poter parlare di un genere (*Time Travel Movies*). Richard Curtis, già noto come sceneggiatore di successi anglosassoni quali *Quattro matrimoni e un funerale* e *Notting Hill*, e regista di *Love Actually* e di *I Love Radio Rock*, con *Questione di tempo* conferma, secondo buona parte dei critici, la capacità di smontare e rimontare le coordinate spazio/tempo. La seconda parte, quando si abbandona il tono lieve e scherzoso per

assumere una dimensione riflessiva, il film subisce una leggera battuta d'arresto e costringe lo spettatore a ricercare una coerenza narrativa che a volte sembra mancare. Questo nonostante nel finale il protagonista testimoni la sua crescita personale decidendo di rinunciare alla possibilità di tornare indietro nel tempo per ricostruire la vita, quando questa sembra proiettata in una realtà poco gradita.

Franco Brega, Tullia Castagnidoli



Elementi per la discussione / suggerimenti didattici

- Se tu potessi viaggiare nel tempo ti sposteresti nel passato o nel futuro? Motiva la tua scelta.
- Nel film Tim viaggia nel passato per modificare principalmente ciò che riguarda la sfera sentimentale, sfera che nell'odierna società è spesso preceduta da altri valori quali il potere, la fama, i soldi. Qual è la tua opinione in proposito?
- Nel film il protagonista modifica il corso della propria esistenza correggendo errori del suo comportamento. Se anche a te venisse offerto il dono di viaggiare nel tempo, cosa cambieresti della tua vita?
- Tim è disposto a tutto pur di legare a sé la ragazza di cui è innamorato. Condividi le sue scelte o giudichi il suo comportamento scorretto?
- Quando Tim si innamora diventa impacciato e insicuro. Puoi testimoniare che anche oggi ai giovani succede la stessa cosa? È una reazione che coinvolge maschi e femmine allo stesso modo?
- La simpatica amica di sua sorella, che trascorre le vacanze estive presso la famiglia di Tim, sfugge al tentativo del ragazzo di correggere il corso degli eventi. Ricordi perché?
- Si afferma che il minimo battito d'ali di una farfalla può provocare un uragano nell'altra parte del mondo. Pensi che ci sia stato qualche piccolo avvenimento nella tua via che ha modificato profondamente il tuo percorso?
- Il destino avviene ineluttabilmente o, anche senza viaggiare nel tempo, lo possiamo orientare? Se sì, in quali ambiti?
- Hai visto altri film in cui si viaggia nel tempo? Sai cogliere analogie e differenze tra essi?